RELAZIONE AL RENDICONTO 2025

INDICE

- Relazione sulla gestione
- Nota integrativa al bilancio d'esercizio
- Nota integrativa al bilancio d'esercizio consolidato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

• QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO – BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025/2027, redatto secondo i criteri e gli schemi previsti dal D.lgs 118/2011, è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 4127/XVI del 20 novembre 2024 "*Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta per gli anni 2025-2026-2027 e del relativo piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" a seguito della quale l'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n° 96/2024 del 27 novembre 2024, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento con il quale i titoli e le tipologie di entrata sono stati ulteriormente dettagliati in capitoli, mentre le missioni, i programmi e i titoli della parte spesa sono stati ulteriormente dettagliati in macro aggregati e capitoli. L'Ufficio di Presidenza, sempre con delibera n° 96/2024 del 27 novembre 2024, ha approvato il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027 ripartendo il bilancio in quote destinate ai dirigenti delle strutture varie del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lett. a) della l.r. 22/2010.

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nel triennio di riferimento e attraverso il quale l'Ufficio di Presidenza definisce la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che il Consiglio regionale intende realizzare.

Con l'entrata in vigore della riforma contabile prevista dal D.lgs. 118/2011, "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di*

bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Le nuove disposizioni traggono origine dall'esigenza di disporre di un sistema di regole uniformi al fine di rendere i dati di bilancio omogenei e confrontabili fra loro, per il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché per il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili. Con il d.lgs. 118/2011 il legislatore nazionale ha avviato il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici allo scopo di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, superando l'approccio esclusivo basato sul criterio finanziario e allargando il campo di indagine delle nuove procedure contabili a tutti gli aspetti e ai principi del bilancio.

La riforma ha riscritto le regole e i principi fondamentali per il sistema della contabilità pubblica, in modo da assicurare un'effettiva armonizzazione degli schemi di bilancio finanziario (per missioni e programmi).

Le disposizioni del d.lgs 118/2011, integrate dal d.lgs 10 agosto 2014, n. 126, costituiscono principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell’art. 117, c.3, della Costituzione.

Il bilancio di previsione è stato redatto per il triennio 2025/2027 secondo lo schema per "titoli" e "tipologie" per la parte entrata e per “missioni”, “programmi” "titoli" per la parte spesa. Ha natura autorizzatoria per l'intero triennio, pertanto gli stanziamenti costituiscono limite all'assunzione degli impegni e, per il primo anno di bilancio, è stato redatto anche in termini di cassa.

Contestualmente al bilancio di previsione per il triennio 2025/2027 è stato approvato un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi ed agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologia comuni, ai sensi del comma 1, dell'articolo 18-bis, del decreto legislativo n. 118/2011.

Il bilancio di previsione analitico per il triennio 2025/2027 è stato invece redatto con l'articolazione delle tipologie dell'entrata in categorie e capitoli e dei programmi di spesa in macroaggregati e capitoli.

Nel 2025 la contabilità economico patrimoniale, come per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, ha affiancato la contabilità finanziaria. L'art. 2 del d.lgs 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di sistema contabile integrato al fine della rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione. La contabilità economico patrimoniale consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'Ente.

Nel rispetto del principio contabile generale dell'annualità del bilancio, alla proposta di bilancio di previsione finanziario per un triennio si applica il metodo scorrevole, ossia ogni anno si aggiornano gli stanziamenti con l'inserimento di quelli relativi ad un ulteriore esercizio, si adeguano le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, si indicano gli impegni già assunti, alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato.

Le previsioni finanziarie sono state redatte in base al principio della competenza finanziaria potenziata, ossia tenendo conto del principio in base al quale le obbligazioni giuridiche vengono registrate in bilancio quando l'obbligazione medesima sorge, con imputazione alle scritture contabili degli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile.

• ASSESTAMENTO E VARIAZIONI

Ai sensi dell'articolo 50 del D.lgs n.118/2011 e dell'articolo 16 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale, il bilancio di previsione 2025/2027 è stato successivamente assestato con deliberazione di Consiglio n. 4720/XVI del 21 maggio 2025 "*Assestamento del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2025*".

Con l'assestamento l'avanzo di amministrazione, proveniente dall'esercizio 2024 e ammontante a Euro 1.940.079,57, è stato restituito all'Amministrazione regionale per Euro 244.394,32 relativamente alla quota di avanzo proveniente dalla gestione in conto capitale e per Euro 945.685,25 relativamente alla quota di avanzo proveniente dalla gestione corrente, mentre Euro 150.000,00 sono stati accantonati per far fronte alla liquidazione delle indennità di fine mandato future da erogare ai Consiglieri uscenti sommandosi ad Euro 600.000,00 accantonati nell'esercizio precedente.

La deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n° 96/2024 del 27 novembre 2024 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027*" è stata inoltre adeguata, nel corso del 2025, da variazioni da parte dell'Ufficio di Presidenza con deliberazioni n° 2 del 21 gennaio 2025, n° 29 del 18 marzo 2025, n° 37 del 18 giugno 2025, n° 81 del 25 settembre 2025, n° 83 del 10 ottobre 2025 e n° 88 del 18 novembre 2025, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del regolamento di contabilità del Consiglio regionale. E' stata adeguata, inoltre, con variazioni da parte dei dirigenti con provvedimenti n° 4 del 9 gennaio 2025, n° 18 del 22 gennaio 2025, n° 37 del 4 marzo 2025, n° 58 del 9 aprile 2025, n° 24 del 12 maggio 2025, n° 96 del 20 giugno 2025, n° 116 del 6 agosto 2025, n° 124 del 21 agosto 2025, n° 133 del 22 settembre 2025, n° 148 del 16 ottobre 2025, n° 156 del 4 novembre 2025, n° 162 del 19 novembre 2025 e n° 167 del 24 novembre 2025 ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del regolamento di contabilità del Consiglio regionale e ulteriormente adeguata con variazione da parte del funzionario dell'unità operativa provveditorato con provvedimenti n° 24 del 12 maggio 2025, n° 25 del 19 maggio 2025, n° 38 del 5 agosto 2025, n° 42 del 29 agosto 2025 e n° 60 del 21 novembre 2025.

Le variazioni approvate dall'Ufficio di Presidenza sono state trasmesse al Collegio dei revisori ai fini conoscitivi.

Nel corso del 2025, ad eccezione della variazione di assestamento sopracitata, non sono state presentate variazioni di bilancio al Consiglio regionale. Tutte le variazioni al bilancio sopracitate sono state effettuate in modo compensativo all'interno dei programmi o all'interno dei macroaggregati.

- ## RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

L'Ufficio di Presidenza, a seguito della ricezione del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti n° 78 in data 19 marzo 2026, ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2025 approvando, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.Lgs n. 118/2011 e in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, l'elenco dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, nelle seguenti risultanze complessive:

- **Residui attivi** **Euro** **90.725,09**
- **Residui passivi** **Euro** **533.296,04**

Sono state determinate, per un totale di Euro 635,33, l'ammontare delle minori entrate, considerate crediti insussistenti, rilevate sugli accertamenti provenienti dall'esercizio 2024.

Sono state determinate, per un totale di Euro 281.873,02, l'ammontare delle economie degli impegni in quanto relative a obbligazioni giuridiche che non si sono formalizzate alla data del 31 dicembre 2025, di cui Euro 61.270,13 l'ammontare dei residui insussistenti provenienti da anni precedenti cancellati ed Euro 220.602,89 per impegni insussistenti cancellati alla data del 31 dicembre 2025.

I residui attivi provengono interamente dall'esercizio 2025 mentre i residui passivi provengono per Euro 1.835,22 dall'esercizio 2023, per Euro 29.632,04 dall'esercizio 2024 e per Euro 501.828,78 dall'esercizio 2025.

Il prospetto E/1 "Dati di interesse del Tesoriere", dove vengono evidenziati i residui attivi articolati per titolo e tipologia e i residui passivi articolati per missione, programma e titolo è allegato al rendiconto della gestione.

Lo scopo della ricognizione dei residui è quello di verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertate e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;

- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti di bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- i crediti di dubbia e di difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputabili correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati nell'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

I residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 sono in linea rispetto all'anno precedente.

• RENDICONTO FINANZIARIO – QUADRO DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 "*Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento del Consiglio regionale)*" i risultati della gestione contabile annuale del Consiglio regionale sono riportati sul rendiconto, approvato dal Consiglio regionale su proposta dell'Ufficio di Presidenza.

Ai sensi dell'articolo 19 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre

2016 e successivamente modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 131 del 21 novembre 2017, i risultati della gestione del bilancio consiliare per l'esercizio 2025 sono riassunti e dimostrati dal rendiconto.

Il rendiconto della gestione per l'anno 2025 rileva il corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione per il regolare svolgimento dell'attività del Consiglio ed espone i risultati finali della gestione amministrativa, contemplando tutta l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed evidenziando quindi il raffronto tra quanto realizzato e quanto esposto nelle previsioni definite dal bilancio di previsione 2025.

Il rendiconto della gestione Consiglio regionale per l'anno 2025 è stato redatto, anche in termini di gestione di cassa, secondo i principi contabili dell'armonizzazione, sanciti dal d.lgs 118/2011, suddividendo le entrate in titoli e tipologie e le uscite in missioni e programmi e si articola nei seguenti prospetti allegati:

1) Relazione al conto del bilancio, nota integrativa al bilancio economico patrimoniale e relazione al bilancio consolidato.

2) Conto del bilancio 2025 composto da:

- Gestione delle entrate - Allegato n. 10.
- Riepilogo generale delle entrate - Allegato n. 10.
- Gestione delle spese - Allegato n. 10.
- Riepilogo generale delle spese per missioni - Allegato n. 10.
- Riepilogo generale delle spese - Allegato n. 10.
- Quadro generale riassuntivo - Allegato n. 10.
- Equilibri di bilancio - Allegato n. 10.
- Conto economico - Allegato n. 10.
- Stato patrimoniale attivo - Allegato n. 10.
- Stato patrimoniale passivo - Allegato n. 10.
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - esercizio 2025 - Allegato a) al rendiconto.
- Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione - Allegato a/1) al rendiconto.
- Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione - Allegato a/2 al rendiconto.
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2025 - Allegato b) al rendiconto.
- Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti - Allegato c) al rendiconto.

- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie - Accertamenti - Allegato d) al rendiconto.
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese correnti - Impegni - Allegato e) al rendiconto.
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese correnti - pagamenti in c/competenza - Allegato e) al rendiconto.
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese correnti - pagamenti in c/residuo - Allegato e) al rendiconto.
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - Impegni in c/competenza - Allegato e) al rendiconto.
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - Pagamenti in c/competenza - Allegato e) al rendiconto.
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - Pagamenti in c/residuo - Allegato e) al rendiconto.
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spese per servizi per conto terzi e partite di giro - Impegni - Allegato e) al rendiconto.
- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati - Allegato e) al rendiconto.
- Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti - Allegato f) al rendiconto.
- Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti - Allegato g) al rendiconto.
- Prospetto dei costi per missione - Allegato h) al rendiconto.

3) Il prospetto dei dati SIOPE - Incassi 2025 - Allegato l) al rendiconto.

4) Il prospetto dei dati SIOPE - Pagamenti 2025 - Allegato l) al rendiconto.

5) L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori al 2025, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo - Allegato m) al rendiconto.

6) La dichiarazione relativa all'elenco dei crediti inesigibili, stralciati da conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione - Allegato n) al rendiconto.

7) Il piano degli indicatori di bilancio 2025 composto da:

- Indicatori sintetici - Allegato n. 2/a.
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione - Allegato n. 2/b.
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi - Allegato n. 2/c.
- Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi - Allegato n. 2/d.

8) Il bilancio consolidato 2025 tra Consiglio regionale e l'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali - Prospetto comparato dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

9) Il bilancio consolidato 2025 tra Consiglio regionale e l'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali - Prospetto comparato con elisioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

10) La relazione per l'anno 2025 sull'attività del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.) presentata ai sensi dell'art. 14 comma 3 lettere a) e b) della legge regionale 4 settembre 2001, n. 26.

Sono allegati ai fini conoscitivi:

11) Rendiconto analitico - Anno 2025.

12) Verbale di verifica di cassa del Tesoriere - Anno 2025.

13) Conto del patrimonio del Consiglio regionale - Anno 2025.

14) Elenco residui - Allegato E/1 - Anno 2025.

15) Spese per il personale del Consiglio regionale sostenute dall'Amministrazione regionale nel 2025.

16) Situazione contabile 2025 - Centro di costo - Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.).

17) Situazione contabile 2025 - Centro di costo - Difensore civico.

18) Situazione contabile 2025 - Centro di costo - Consulta regionale per le pari opportunità.

19) Situazione contabile 2025 - Centro di costo - Associazione ex Consiglieri regionali.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2025

Al termine del 2025 si rileva un avanzo di amministrazione che ammonta, come evidenziato dall'allegato a) al rendiconto "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - esercizio 2025", complessivamente a Euro 1.409.970,37, derivanti da Euro 1.852.541,32 di fondo cassa al 31 dicembre 2025 cui si sommano Euro 90.725,09 di residui attivi, detratti Euro 533.296,04 di residui passivi.

Una parte di avanzo, pari a Euro 142.597,14, è stata vincolata alla restituzione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta come previsto dall'articolo 15 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale. Tale quota di avanzo vincolato proviene dai capitoli del titolo 2, ovvero da capitoli destinati alle spese in conto capitale. La Regione Autonoma Valle d'Aosta introiterà questa somma nel proprio bilancio e più precisamente nelle entrate destinate agli investimenti.

Il restante avanzo di Euro 1.267.373,23, proveniente dalla gestione corrente è stato accantonato per Euro 150.000,00 per far fronte a future erogazioni di indennità di fine mandato a favore di Consiglieri regionali uscenti, mentre i restanti Euro 1.117.373,23 sono stati vincolati alla restituzione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, come previsto dall'articolo 15 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale. La Regione Autonoma Valle d'Aosta introiterà questa somma nel proprio bilancio e più precisamente nelle entrate correnti.

L'avanzo si è determinato per Euro 1.348.700,24 dalla gestione della competenza. Euro 61.270,13 provengono invece dal riaccertamento di residui passivi degli anni precedenti.

L'avanzo, proveniente dalla competenza, si è determinato da maggiori entrate sui titoli di entrata e da economie sui singoli programmi di spesa ed è così distinto:

Entrate

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Euro	- 4.267,58
Titolo 3 - Entrate extratributarie	Euro	65.883,73

Spese

Programma 1 - Organi istituzionali	Euro	835.278,22
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Euro	154.180,23
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	Euro	199.629,04
Programma 10 - Risorse umane	Euro	37.996,60
Programma 01 - Fondi e accantonamenti	Euro	60.000,00

Il rendiconto della gestione (Allegato n. 10) pareggia su Euro 12.835.618,91 di cui Euro 1.990.539,34 per partite di giro e Euro 1.940.079,57 relativo all'avanzo proveniente dall'esercizio 2024. Esso accorpa la gestione di competenza, dei residui e di cassa ed è suddiviso in due parti:

1) la gestione delle entrate dove per ogni titolo e tipologia sono indicate:

- Le previsioni definitive di competenza.
- Le riscossioni in conto competenza.
- Gli accertamenti.

- Le maggiori o minori entrate provenienti dalla competenza.
- I residui attivi provenienti dalla competenza.
- I residui attivi al 1° gennaio 2025.
- Le riscossioni in conto residuo.
- Le somme riaccertate in conto residuo.
- I residui attivi provenienti dagli anni precedenti.
- Le previsioni definitive di cassa.
- Il totale delle riscossioni.
- Le maggiori o minori entrate di cassa.
- Il totale dei residui attivi.

2) la gestione delle spese dove per ogni missione, programma e titolo sono indicate:

- Le previsioni definitive di competenza.
- I pagamenti in conto competenza.
- Gli impegni.
- Le economie provenienti dalla competenza.
- I residui passivi provenienti dalla competenza.
- I residui passivi al 1° gennaio 2025.
- I pagamenti in conto residuo.
- Le somme riaccertante in conto residuo.
- I residui passivi provenienti dagli anni precedenti.
- Le previsioni definitive di cassa.
- Il totale dei pagamenti.
- Il fondo pluriennale vincolato.
- Il totale dei residui passivi.

ANALISI DELLA GESTIONE CORRENTE

- **Entrate** -

Il totale delle entrate 2025, al netto delle partite di giro, ammonta a Euro 8.966.616,15. L'assegnazione a carico del bilancio regionale in favore del Consiglio ammonta a Euro 8.500.000,00 di cui Euro 8.061.500,00 destinati alla copertura delle spese correnti mentre Euro 438.500,00 alla copertura delle spese in conto capitale.

Tale assegnazione, a carico del bilancio regionale, ha contribuito al finanziamento dell'attività del Consiglio in misura pari al 94,79% del bilancio.

Il **Titolo 2** - Trasferimenti correnti - comprende nella tipologia 101 i trasferimenti correnti provenienti da amministrazioni pubbliche. Tali trasferimenti sono rappresentati per Euro 8.061.500,00 dall'assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio per il finanziamento delle spese di parte corrente e per Euro 48.232,42 dai fondi emessi da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in favore del Comitato Regionale per le Comunicazioni Valle d''Aosta (Co.Re.Com.).
Il Titolo 2 - Trasferimenti correnti - comprende nella tipologia 103 i trasferimenti correnti da imprese. Tali trasferimenti sono rappresentati dal sostegno economico al "Premio per il volontariato" edizione 2025 da parte di:

Rotary club Courmayeur-Valdigne	Euro 500,00
Lions Club Cervino	Euro 4.500,00
Associazione Nazionale Alpini - Sez. valdostana	Euro 1.000,00

Il **Titolo 3** - Entrate extra tributarie - comprende nella tipologia 200 i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Nel corso del 2025 sono state introitate delle penali applicate a fornitori diversi per forniture e servizi effettuate oltre la scadenza prestabilita per un importo totale di Euro 664,23.

Il **Titolo 3** - Entrate extra tributarie - comprende nella tipologia 500 i rimborsi ed altre entrate correnti.

I rimborsi in entrata ammontano a Euro 335.221,93 e comprendono:

1) La restituzione di somme da parte dei Consiglieri regionali per le spese effettuate, a titolo personale, riguardanti i transiti sulle autostrade italiane e le spese telefoniche e postali per un totale di Euro 11.424,57.

2) La restituzione del fondo cassa residuo da parte di tutti i Gruppi consiliari al termine della XVI legislatura per un totale di Euro 323.797,36, dettagliata nel modo seguente:

Gruppo consiliare "Rassemblement Valdôtain	Euro 17.478,78
Gruppo consiliare "Forza Italia"	Euro 11.215,56
Gruppo consiliare "Progetto Civico Progressista"	Euro 40.676,92
Gruppo consiliare "Per l'Autonomia- Pour l'Autonomie"	Euro 29.638,10
Gruppo consiliare "Stella Alpina"	Euro 5.109,40
Gruppo consiliare "Lega Vallée d'Aoste"	Euro 273,13
Gruppo consiliare "Partito democratico - FP"	Euro 106.804,88
Gruppo consiliare "Union Valdôtaine"	Euro 112.600,59

3) Le trattenute mensili a carico dei Consiglieri per la liquidazione dell'indennità di fine mandato per Euro 76.017,57.

4) Le altre entrate che alimentano il fondo incentivante a favore del personale come previsto dal d.lgs 50/2016 per Euro 480,00.

Il **Titolo 4** - Entrate in conto capitale - comprende nella tipologia 200 l'assegnazione di fondi da parte della Regione al Consiglio destinati alla copertura delle spese in conto capitale del 2025 per un ammontare di Euro 438.500,00.

- Spese -

Il totale delle spese 2025, al netto delle partite di giro e dell'avanzo proveniente dall'anno 2024, ammonta a Euro 8.367.915,91 con un incremento del 13,25% rispetto all'anno precedente.

La **MISSIONE 1** - Servizi istituzionali, generali e di gestione - rappresenta la totalità delle spese ammontanti a Euro 8.367.915,91 e comprende i seguenti programmi di spesa:

Programma 1 - Organi istituzionali

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente.

Per quanto riguarda il Consiglio regionale, rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei Consiglieri regionali, quindi l'indennità di carica, di funzione e di fine mandato, la diaria e l'I.R.A.P. relativa, le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, le iniziative per la prevenzione ed il contrasto alla criminalità organizzata, i rimborsi spese ai Consiglieri regionali per sopralluoghi, trasferte e missioni, il pagamento dei pedaggi autostradali dei Consiglieri regionali, le consulenze, le spese per commissioni previste da legge, le spese per i compensi e rimborsi al comitato tecnico dell'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e sulla criminalità organizzata, le spese per indagini e sopralluoghi delle Commissioni consiliari, le spese di ospitalità, le inserzioni pubblicitarie, le iniziative editoriali, le attività formative istituzionali, l'adesione alla Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali e all'"Assemblée parlementaire de la Francophonie" (A.P.F.).

Per quanto riguarda la Consulta regionale per le pari opportunità rientrano in tale programma le spese per l'organizzazione di manifestazioni culturali e comunicazione sociale, le trasferte e missioni, le inserzioni pubblicitarie, i servizi fotografici, radiofonici e multimediali e le consulenze.

Per quanto riguarda il Co.Re.Com. rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei membri del Co.Re.Com. , le spese per aggiornamento e missioni dei membri del Co.Re.Com. e le spese per l'organizzazione di manifestazioni culturali.

Per quanto riguarda il Difensore civico rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico del Difensore civico, le spese di trasferta, le spese per l'organizzazione di convegni, manifestazioni culturali, comunicazione sociale e attività formative e le spese per adesione ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali.

Rientrano nel programma "Organi istituzionali" anche i trasferimenti correnti che sono rappresentati da:

- Rimborso all'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali.
- Contributi a carico del Consiglio regionale per la Previdenza complementare dei Consiglieri regionali.
- Finanziamento dei Gruppi consiliari.
- Compartecipazioni economiche ai sensi dell'art.1, comma 2bis della L.R. 3/2011.
- Finanziamento dell'associazione ex Consiglieri reg.li.
- Restituzione dei contributi relativi al trattamento di quiescenza del Difensore civico.
- Destinazione di fondi a fronte di emergenze sanitarie e sociali.

Rientrano, inoltre, nel programma "Organi istituzionali" anche le spese per polizze assicurative.

Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 6.262.486,78 e rappresenta il 74,83% del totale delle spese 2025 con un incremento dell'11,42% rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente all'erogazione delle indennità di fine mandato a chiusura della XVI legislatura.

Tale programma è suddiviso nei seguenti **macroaggregati**:

Il macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'Ente - è rappresentato dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (I.R.A.P.).

L'I.R.A.P. 2025 sulle indennità di carica e di funzione dei Consiglieri regionali, ammonta a Euro 233.788,62.

L'I.R.A.P. 2025 sulle indennità di fine mandato dei Consiglieri regionali, ammonta a Euro 44.474,20.

L'I.R.A.P. 2025 sulle indennità dei membri del Co.Re.Com. e del Difensore civico ammonta rispettivamente a Euro 4.706,94 e a Euro 5.288,70.

L'I.R.A.P. 2025 su prestazioni di lavoro autonomo ammonta a Euro 1.492,26.

A seguito dell'applicazione dell'art. 13, comma 1, della legge regionale 21 aprile 2020, n. 5, il quale prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, le economie a valere sul bilancio del Consiglio regionale, conseguenti alla rinuncia o alla riduzione dell'indennità di carica e dell'indennità di funzione dei consiglieri regionali, di cui all'articolo 7 della legge regionale 19 dicembre 2014, n. 13, siano destinate al finanziamento di iniziative di solidarietà, anche a fronte di situazioni di emergenza sanitaria e sociale, individuate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con la Conferenza dei Capigruppo, lo stanziamento del capitolo relativo all'I.R.A.P. calcolata sulle indennità dei Consiglieri regionali è stato ridotto di Euro 494,70 destinando tali fondi a sostegno di iniziative per la solidarietà e l'emergenza sociale.

Le economie totali sul macroaggregato 2 ammontano a Euro 20.104,58.

Il macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi - è rappresentato dai seguenti capitoli:

Capitolo 106001 - Indennità di carica -

Nel corso del 2025 sono stati impegnati e liquidati a favore dei Consiglieri regionali in carica Euro 2.172.294,81 in linea con quanto liquidato nell'anno precedente.

A seguito dell'applicazione dell'art. 13, comma 1, della legge regionale 21 aprile 2020, n. 5, il quale prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, le economie a valere sul bilancio del Consiglio regionale conseguenti alla rinuncia o alla riduzione dell'indennità di carica e dell'indennità di funzione dei consiglieri regionali, di cui all'articolo 7 della legge regionale 19 dicembre 2014, n. 13 siano destinate al finanziamento di iniziative di solidarietà, anche a fronte di situazioni di emergenza sanitaria e sociale, individuate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con la Conferenza dei Capigruppo, le richieste volontarie di riduzione dell'indennità di carica e di funzione da parte dei Consiglieri regionali, ai sensi dell'art.7 della legge 13/2014 ed ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge regionale 21 aprile 2020, n. 5, hanno comportato una riduzione dello stanziamento di Euro 5.820,00. Tale somma è stata destinata a sostegno di iniziative per la solidarietà e l'emergenza sociale.

Capitolo 106301 - Indennità di funzione -

Nel corso del 2025 sono stati liquidati Euro 577.537,19, in linea con l'anno precedente.

Capitolo 106302 - Diaria -

Nel corso del 2025 sono stati liquidati Euro 1.128.334,88 in linea con quanto liquidato nell'esercizio precedente.

Capitolo 156003 - Indennità di fine mandato -

Nel corso del 2025 è terminata la XVI legislatura e sono state liquidate indennità di fine mandato per Euro 560.844,20 Il capitolo è stato finanziato in sede di assestamento 2025 utilizzando le somme accantonate nei cinque anni precedenti. Si sono generate economie per Euro 125.405,80.

Capitolo 306006 - Pedaggi autostradali -

Le spese per pedaggi autostradali sostenute dai Consiglieri regionali, membri della Giunta regionale e dagli autisti del Consiglio ammontano a Euro 62.302,38. La restituzione di somme da parte dei Consiglieri regionali e dai membri Giunta regionale per i transiti effettuati a titolo personale ammonta a Euro 11.424,57. L'importo a carico del Consiglio regionale risulta pertanto essere Euro 50.877,81 con un incremento rispetto all'anno precedente del 7,01% dovuto principalmente all'incremento delle tariffe autostradali. Le economie ammontano a Euro 5.697,62.

Capitolo 702508 - Iniziative per la comunicazione istituzionale -

Tali spese ammontano a Euro 18.805,52, con un incremento del 6,95% rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente al servizio di ideazione e progettazione grafica coordinata del rapporto di fine legislatura. Le economie ammontano a Euro 16.194,48.

Capitolo 702512- Comunicazione istituzionale per la promozione di iniziative reg.li di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata -

Tale capitolo è stato creato e finanziato in corso d'anno. Le spese ammontano a Euro 2.903,60, e riguardano il servizio grafico relativo all'impaginazione dei documenti prodotti dall'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e sulla criminalità organizzato e di tipo mafioso.

Capitolo 712506 - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line -

Tali spese ammontano a Euro 24.534,45 in linea con l'anno precedente. Sono rappresentate dall'acquisizione dall'ANSA dei servizi di informazione giornalistica quotidiana e dall'accantonamento di risorse destinate alla liquidazione delle funzioni tecniche svolte dai dipendenti. Le economie ammontano a Euro 1.465,55.

Capitolo 722502 - Acquisto pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali -

Tali spese ammontano a Euro 30.655,17 con un decremento del 18,10% rispetto all'anno precedente. Sono state acquistate nel corso del 2025 le seguenti

pubblicazioni: "Borghi, boschi e castelli lungo il Cammino Balteo", "Quota 2214 - Viaggio al centro delle miniere di Cogne", "Au mois de Marie", "Sur les pas des pèlerins", "L'aquila reale", "L'essentiel-Guida pratica al cerimoniale per i Comuni VdA", "Cent ans du Batôn d'or - 1925-2025", "Brissogne Realtà, Memorie e Documenti", "50 ans - Comité di Poudzo (1975-2025)", "Il tesoro di Calvino", "Piccole autonomie e partecipazioni in Europa. Confronti e prospettive", "Il populismo nel laboratorio italo-francese", "Trabandan all'armi!", "Perrony, mort et vie d'un garda-tsasse di Re", "Énz Land Gress. un angolo di terra Walser nel cuore delle Alpi", "Il respiro delle Alpi", "La Salle, Arte e Architettura dal Medioevo all'Ottocento" e "Messager Valdôtain 2026". Le economie ammontano a Euro 14.344,83.

Capitolo 722507 - Giornali e riviste Consiglieri e dirigenti del Consiglio regionale -

Tali spese ammontano a Euro 5.164,73 con un incremento del 12,67% rispetto all'anno precedente. Le economie ammontano a Euro 3.835,27.

Capitolo 802001 - Spese di ospitalità e rappresentanza - e Cap. 802002 - Acquisto oggetti di rappresentanza -

Non sono stati acquistati oggetti di rappresentanza. Sono state sostenute spese per ospitalità da parte del Presidente del Consiglio per un importo di Euro 259,00.

Capitolo 804001 - Attività di rappresentanza e cerimoniale -

Tali spese ammontano a Euro 16.031,34 contro gli Euro 7.582,68 dell'anno precedente e riguardano principalmente i servizi collegati al convegno progetto "CAPIRe", alle celebrazioni del 79° anniversario dell'autonomia valdostana e del 77° anniversario dello Statuto Speciale valdostano, all'organizzazione del workshop "Valutare per produrre conoscenza" e alle spese inerenti la visita del presidente del Comitato Europeo delle Regioni. Le economie ammontano a Euro 43.968,66.

Capitolo 852503 - Inserzioni pubblicitarie sull'attività istituzionale -

Tali spese ammontano a Euro 56.855,59 e risultano incrementate dell'8,17% rispetto all'anno precedente. Sono principalmente rappresentate dall'acquisizione di spazi

pubblicitari su testate giornalistiche locali e dalla realizzazione di campagne promozionali su emittenti radio ai fini della pubblicizzazione dell'attività consiliare. Le economie ammontano a Euro 8.144,41.

Capitolo 905502 - Indagini e sopralluoghi delle Commissioni consiliari -

Lo stanziamento di Euro 5.000,00 non è stato utilizzato.

Capitolo 906007 - Missioni dei Consiglieri regionali -

L'ammontare delle missioni effettuate dai Consiglieri regionali ammonta a Euro 4.854,93 contro gli Euro 12.659,76 dell'anno precedente. Le economie di spesa ammontano a Euro 25.145,07.

Capitolo 1006060 - Iniziative istituzionali e culturali -

Tali spese ammontano a Euro 62.804,54 contro gli Euro 24.430,74 dell'anno precedente. Sono principalmente rappresentate dalla realizzazione della mostra diffusa "28 aprile 1945", dal servizio di organizzazione di un concerto per gli 80 anni dei Decreti luogotenenziali, dal progetto e dai pagamenti di premi ai progetti premiati nell'ambito del Premio del volontariato indetto dal Consiglio regionale. Le economie di spesa ammontano a Euro 52.195,46.

Capitolo 1036501 - Informazione, educazione e comunicazione istituzionale -

Tali spese ammontano a Euro 18.101,50 contro gli Euro 24.074,25 dell'anno precedente. Sono principalmente rappresentate dalle iniziative collegate alle azioni di rafforzamento del progetto "Portes Ouvertes", all'"Organisation, en collaboration avec le Conseil des Jeunes Valdôtains, alla septième édition du projet de simulation du Conseil régional de la Vallée d'Aoste", al rimborso delle spese sostenute dal vincitore del " Concours Abbe' Treves" edizione 2025 e al rimborso alla Fondazione Intercultura delle spese sostenute dal vincitore della borsa di studio per un soggiorno annuale in Canada nell'anno scolastico 2025-2026.
Le economie di spesa ammontano a Euro 121.898,50.

Capitolo 1056514 - Promozione di iniziative regionali di prevenzione e contrasto alla criminalità' organizzata -

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha approvato la legge regionale 2 febbraio 2022, n. 1 "*Istituzione dell'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e sulla criminalità organizzata e di tipo mafioso. Modificazioni alla legge regionale 29 marzo 2010, n. 11 (Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza)*".
Le spese ammontano, per l'anno 2025, a Euro 15.657,51, in linea con l'anno precedente e sono rappresentate principalmente dall'organizzazione della mostra "Macelleria Palermo", dall'organizzazione di incontri formativi per l'anno 2025 in materia di cultura della legalità e dall'organizzazione della seconda edizione del progetto "Giovani ambasciatori della legalità". Le economie di spesa ammontano a Euro 4.342,49.

Capitolo 1053060 - Attività formative istituzionali -

Nel corso dell'anno 2025 sono state organizzate le seguenti attività formative istituzionali:

- Organisation, en collaboration avec le Parlement de la Fédération Wallonie-Bruxelles, de la participation de deux jeunes valdôtains aux travaux de la 27ème session du Parlement Jeunesse a Bruxelles.
- Organisation, en collaboration avec le Conseil des Jeunes Valdôtains et le Parlement Jeunesse du Québec, de la participation de deux jeunes valdôtains aux travaux de la 76ème session du Parlement Jeunesse du Québec.

Il totale delle spese ammonta a Euro 3.931,37.

Capitolo 1053061 - Attività formative per interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere - L.R. 25/01/2013 n. 4 -

Lo stanziamento di Euro 15.000,00 non è stato utilizzato.

Capitolo 1103070 - Spese per consulenze a favore del Consiglio regionale -

Nel corso dell'anno 2025, all'inizio della XVII legislatura, è stato richiesto un servizio di consulenza legale per fornire un parere "pro veritate", per un ammontare di Euro 13.920,00 mentre l'anno scorso non erano state richieste consulenze a favore del Consiglio regionale.

Capitolo 1103071 - Spese per commissioni previste da leggi -

Nel corso dell'anno 2025 sono state liquidate le indennità di presenza a due componenti della Commissione di garanzia per le spese elettorali per un ammontare totale di Euro 120,00.

Capitolo 1103074 - Spese per compensi e rimborsi spese al comitato tecnico dell'osservatorio regionale permanente sulla legalità' e sulla criminalità' organizzata e di tipo mafioso -

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha approvato la legge regionale 2 febbraio 2022, n. 1 "*Istituzione dell'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e sulla criminalità organizzata e di tipo mafioso. Modificazioni alla legge regionale 29 marzo 2010, n. 11 (Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza)*". Nel corso del 2025 sono stati impegnati compensi e rimborsi spese di trasferta ai tre membri del comitato tecnico dell'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e sulla criminalità organizzata e di tipo mafioso di conseguenza per un totale di Euro 4.719,05.
Nel corso del 2024 le spese per compensi e rimborsi spese di trasferta ammontavano a Euro 6.000,00.

Capitolo 1105503 - Spese per consulenze a favore delle Commissioni consiliari -

Nel corso dell'anno 2025 non sono state richieste consulenze a favore delle Commissioni consiliari permanenti del Consiglio regionale pertanto lo stanziamento di Euro 5.000,00 non è stato utilizzato.

Capitolo 1153080 - Adesione all'A.P.F. -

Il costo di adesione 2024 all'"Assemblée Parlementaire de la Francophonie (A.P.F.)" è stato di Euro 18.490,00, con un incremento del 10,78% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è stato deliberato dall'A.P.F. stessa.

Capitolo 1153081 - Adesione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome -

Il costo di adesione 2025 alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome è stato di Euro 38.319,76 con un incremento del 9,77% rispetto all'anno precedente stabilito dalla Conferenza stessa.

Capitolo 1853501 - Convegni, manifestazioni culturali e comunicazione sociale - Consulta regionale per le pari opportunità -

Nel corso del 2025 la Consulta regionale per le pari opportunità ha organizzato eventi per un totale di Euro 7.705,55 con un decremento del 16,56% rispetto all'anno precedente. Tali spese sono rappresentate principalmente dall'organizzazione dell'evento "Politica: singolare, femminile, le donne fanno la differenza", dall'organizzazione dello spettacolo teatrale "Volo: il primo passo è staccarsi" e dalla realizzazione di un momento conviviale in occasione dell'evento "Empowerment femminile". Le economie di spesa ammontano a Euro 894,45.

Capitolo 1853502 - Trasferte e missioni - Consulta regionale per le pari opportunità

Nel corso dell'anno 2025 non sono state effettuate trasferte da parte della Consulta regionale per le pari opportunità pertanto lo stanziamento di Euro 1.000,00 non è stato utilizzato.

Capitolo 1856314 - Inserzioni pubblicitarie, servizi fotografici, radiofonici e multimediali sull'attività istituzionale e culturale - Consulta regionale per le pari opportunità -

Nel corso del 2025 sono stati impegnati Euro 488,00 per l'acquisizione di inserzioni pubblicitarie su testata regionale online.

Capitolo 1856315 - Spese per consulenze - Consulta regionale per le pari opportunità.

Nel corso dell'anno 2025 non sono state richieste consulenze a favore della Consulta regionale per le pari opportunità pertanto lo stanziamento di Euro 3.500,00 non è stato utilizzato.

Capitolo 1886009 - Trattamento economico - Co.Re.Com.

Tali spese ammontano a Euro 55.375,80 e rappresentano le indennità erogate a quattro componenti più il presidente. Tali spese risultano in linea con quanto erogato nell'anno precedente.

Capitolo 1886010 - Trasferte e missioni - Co.Re.Com.

Tali spese ammontano a Euro 6.395,82 mentre l'anno precedente ammontavano a Euro 2.830,62 e rappresentano esclusivamente le trasferte effettuate dai membri del Co.Re.Com.. Le economie di spesa ammontano a Euro 1.604,18.

Capitolo 1886063 - Convegni, manifestazioni culturali e comunicazione sociale - Co.Re.Com..

Tali spese ammontano a Euro 1.274,09 contro i 17.060,60 euro dell'anno precedente. Non sono stati organizzati eventi e le spese sostenute sono rappresentate dall'acquisto di gadget per futuri eventi organizzati dal Co.Re.Com.. Le economie di spesa ammontano a Euro 20,725,91.

Capitolo 1906012 - Trattamento economico - Difensore Civico -

Tali spese ammontano a Euro 62.220,00 e rappresentano l'indennità erogata al Difensore civico della Valle d'Aosta nel corso 2025.

Capitolo 1906011 - Trasferte e missioni - Difensore Civico -

Tali spese ammontano a Euro 3.154,48 e risultano in linea con l'anno precedente.

Capitolo 1906113 - Adesione ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali - Difensore Civico -

Nel corso del 2025 sono state versate le quote associative alle seguenti associazioni: "International Ombudsman Institute" (I.O.I.), "European Ombudman Institute" (E.O.I.) e "Association del Ombudsman et Mediateurs de la Francophonie" (A.O.M.F.) per un totale di Euro 2.065,00 in linea con l'anno precedente.

Capitolo 1906313 - Convegni, manifestazioni culturali e comunicazione sociale - Difensore civico -

Tali spese ammontano a Euro 873,62 contro gli Euro 2.012,60 dell'anno precedente. Sono state organizzate, a seguito della convenzione con l'Università degli studi di Torino, attività di formazione su temi inerenti le funzioni del Difensore civico. Le economie di spesa ammontano a Euro 13.126,38.

Le economie totali sul macroaggregato 3 ammontano a Euro 526.436,12 con aumento dell'8,48% rispetto all'anno precedente.

Il macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti - è rappresentato dai seguenti capitoli:

Capitolo 236401 - Contributi a carico del Consiglio regionale per la previdenza complementare dei Consiglieri regionali -

Con l'entrata in vigore della legge regionale 26 febbraio 2018, n. 1 "*Nuove disposizioni in materia di sistema previdenziale dei Consiglieri regionali*", che dispone all'art. 1 la soppressione del sistema previdenziale dei Consiglieri regionali e all'art. 2 la

contribuzione facoltativa a favore della previdenza complementare, sono stati trasferiti nel corso del 2025 Euro 259.207,28 a favore di società diverse, comunicate dai Consiglieri interessati, che gestiscono fondi di previdenza, in linea con quanto versato nell'anno precedente.

Capitolo 236015 - Rimborso all'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali dei costi di gestione -

Nel corso del 2025, ai sensi della legge regionale 8 settembre 1999, n. 28, sono stati trasferiti all'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali Euro 196.094,23 quale contributo versato dal Consiglio regionale per le spese relative alla gestione amministrativo-contabile dell'Istituto, nonché per quelle relative alle imposte gravanti sull'Istituto medesimo. Nell'esercizio precedente erano stati trasferiti Euro 202.910,00. La differenza è determinata dalla minore Irap pagata dall'Istituto sulle prestazioni previdenziali erogate nel 2025, rispetto al 2024.

Capitolo 406020 - Finanziamento dei Gruppi consiliari -

Nel corso del 2025, ai sensi della legge regionale 17 marzo 1986, n. 6, sono stati erogati contributi ai Gruppi consiliari per un importo di Euro 212.962,93.

A decorrere dal 1° gennaio 2025, con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 3/2025 del 21 gennaio 2025, i contributi sono stati adeguati, applicando l’indice di variazione annua dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi (ISTAT – anno su anno) del +0,8%.

I contributi erogati ai Gruppi consiliari nel corso del 2025 sono ripartiti nel modo seguente

- Union Valdôtaine Euro 70.619,83
- Lega Vallée d'Aoste Euro 33.887,15
- Pour l'Autonomie - Per l'Autonomia Euro 10.231,85
- Stella Alpina Euro 5.115,93
- Progetto Civico Progressista Euro 10.231,85

- Alleanza Verdi e Sinistra Euro 2.206,87
- PD - Federalisti Progressisti VdA Euro 28.889,93
- Forza Italia Euro 18.658,08
- Rassemblement Valdôtain Euro 21.901,51
- La Renaissance Valdôtaine Euro 1.222,14
- Fratelli d'italia - Giorgia Meloni Euro 4.413,74
- Centro Autonomista - Centre Autonomiste Euro 3.800,72
- Autonomisti di Centro Euro 1.783,33

Capitolo 1008060 - Compartecipazioni economiche ai sensi dell'art. 1, comma 2bis, della legge regionale 3/2011 -

Con riferimento alle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 92 in data 8 novembre 2022 e n° 74 del 1° ottobre 2024 recanti: "*Approvazione del nuovo regolamento per la disciplina della concessione di patrocini e compartecipazioni economiche ai sensi dell'articolo 1, comma 2bis, della legge regionale 3/2011*", sono state concesse n° 30 compartecipazioni per un totale di Euro 204.954,50 con una diminuzione del 2,77% rispetto all'anno precedente. Le economie di spesa ammontano a Euro 45.045,50.

Capitolo 1863085 - Finanziamento dell'Associazione degli ex Consiglieri regionali -

Considerato che l'Associazione ex Consiglieri regionali non ha sostenuto spese nel corso del 2025, non è stata erogata, di conseguenza alcuna integrazione al finanziamento dell'associazione.

Capitolo 1906135 - Restituzione al datore di lavoro di contributi relativi al trattamento di quiescenza - Difensore civico -

Sono stati impegnati nell'anno 2025 Euro 11.800,00 relativamente ai contributi annuali del Difensore civico della Valle d'Aosta da trasferire alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, come previsto dall'art. 10bis della legge regionale 28 agosto 2001, n°17.

Capitolo 2766650 - Destinazione di fondi a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale -

Nel corso del 2025 L'Ufficio di Presidenza ha destinato Euro 6.314,70 a fronte delle seguenti iniziative a fronte di emergenze sanitarie e sociali:

- Trasferimento di Euro 3.157,35 all'Associazione di volontariato Banco Alimentare per la Valle d'Aosta, con particolare riferimento al progetto "Colletta alimentare".
- Trasferimento di Euro 3.157,35 alla Fondazione Opere Caritas con particolare riferimento al servizio "Tavola Amica".

Tali fondi sono stati reperiti mediante variazioni di bilancio che hanno interessato i seguenti capitoli di spesa:

- Indennità di carica Consiglieri regionali per Euro 5.820,00.
- I.R.A.P. su indennità' Consiglieri regionali per Euro 494,70.

Le economie totali sul macroaggregato 4 ammontano a Euro 217.953,18 contro i 102.547,93 Euro dell'anno precedente.

Il macroaggregato 10 - Altre spese correnti - è rappresentato dal pagamento delle seguenti polizze assicurative:

- Responsabilità civile patrimoniale verso terzi Euro 8.998,82
- Infortuni a copertura di rischi connessi alla carica ed extra professionali Euro 2.922,00
- Tutela giudiziaria, spese legali e peritali Euro 80.059,50
- Kasko e rischi diversi Euro 8.988,14

Il costo del premio relativo alla polizza assicurativa per la responsabilità civile e patrimoniale verso terzi è variato da Euro 12.616,00 a Euro 8.998,82 in seguito alla stipula di un nuovo contratto. Sono stati inoltre impegnati Euro 220,80 quale quota dell'80% per le funzioni tecniche di cui al comma 3 dell'articolo 45 del d.lgs. 36/2023, Euro 64,00 quale quota del 20% destinato all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione di cui all'art. 45 del d.lgs. 36/2023 e Euro 140,80 quale quota dello 0,22% fondo ex articolo 45, comma 3 d.lgs 36/2023 - CUC.

Il costo del premio relativo alla polizza infortuni a copertura dei rischi connessi alla carica è rimasto invariato. Sono stati inoltre impegnati Euro 165,60 quale quota dell'80% per le funzioni tecniche di cui al comma 3 dell'articolo 45 del d.lgs. 36/2023, Euro 48,00 quale quota del 20% destinato all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione di cui all'art. 45 del d.lgs. 36/2023 e Euro 105,60 quale quota dello 0,22% fondo ex articolo 45, comma 3 d.lgs 36/2023 - CUC.

Il costo del premio relativo alla polizza assicurativa per la tutela giudiziaria, spese legali e peritali è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. Sono stati inoltre impegnati Euro 1.265,00 quale quota dell'80% per le funzioni tecniche di cui al comma 3 dell'articolo 45 del d.lgs. 36/2023, Euro 368,00 quale quota del 20% destinato all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione di cui all'art. 45 del d.lgs. 36/2023 e Euro 869,40 quale quota dello 0,22% fondo ex articolo 45, comma 3 d.lgs 36/2023 - CUC.

Il costo del premio relativo alla polizza assicurativa kasko e rischi diversi è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. Sono stati liquidati inoltre Euro 3.768,14 quale conguaglio del premio relativo al periodo dal 01/05/2024 al 30/04/2025 a seguito della comunicazione dei chilometri effettuati dagli amministratori regionali.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento

dell'Ente. Rientra in tale programma anche il capitolo di restituzione dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente, restituito alla Regione ed ammontante a Euro 1.190.079,57.

Il totale delle spese inserite in questo programma, al netto dell'avanzo, ammonta a Euro 787.645,77 e rappresenta il 9,41% del totale delle spese 2025 in linea con l'anno precedente.

Tale programma è suddiviso nei seguenti **macroaggregati**:

Il macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'Ente - è rappresentato, sia per il Consiglio regionale che per il Co.Re.Com. e il Difensore Civico, dal pagamento dell'imposta di registro e di bollo, dalla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dalle imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente per un totale di Euro 13.170,50 in diminuzione del 24,84% rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è dovuta al fatto che il saldo della nuova Tarip 2025, ammontante a Euro 4.699,00, verrà pagato nel corso del 2026.

Le economie totali sul macroaggregato 2 ammontano a Euro 9.129,50.

Il macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi - è rappresentato da capitoli in capo al Consiglio regionale, al Co.Re.Com., al Difensore Civico e alla Consulta regionale per le pari opportunità per un totale di Euro 707.764,63. Tale importo è in linea con l'anno precedente. Sono rappresentate le spese relative al servizio di tesoreria, al noleggio di autovetture, all'acquisto di altri beni e materiali di consumo n.a.c., alla manutenzione degli automezzi in dotazione al Consiglio regionale, all'acquisto di carburanti, combustibili e lubrificanti, all'acquisto di carta, cancelleria e stampati, alla fornitura di vestiario a favore degli uscieri e degli autisti del Consiglio, alle spese di telefonia fissa e mobile, al noleggio di impianti e macchinari, alle manutenzioni ordinarie e riparazioni di mobili, arredi, attrezzature, impianti e macchinari, alle spese postali, alle spese per servizi amministrativi, alle utenze e ai canoni vari, alla stampa e rilegatura, all'accesso a banche dati e a pubblicazioni on line, all'acquisto di giornali, riviste e pubblicazioni, alla manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili, alle spese di energia elettrica, di acqua e di gas riscaldamento, alle utenze e canoni per altri servizi n.a.c., ai servizi di pulizia e lavanderia, ai servizi di sorveglianza e custodia, ai trasporti, traslochi e facchinaggio e ai canoni di locazione degli immobili.

La voce di spesa più rilevante del macroaggregato 3 riguarda i canoni di locazione che rappresentano il 56,14% e ammontano complessivamente a Euro 397.344,44. Sono stati impegnati e liquidati Euro 367.140,50 a favore di C.V.A. S.p.A. per l'immobile di via Piave ad Aosta, comprese pertinenze, sede del Consiglio regionale e degli uffici del Difensore civico per tutto il 2025 e per gli uffici del Co.Re.Com. a decorrere dal 1° settembre 2025. Sono stati impegnati e liquidati favore della Casa Ospitaliera del Gran San Bernardo per utilizzo della palazzina di Mont Fleury ad Aosta sede del Co.Re.Com. (Quota Consiglio 50% + quota 50% Co.Re.Com.), per un totale di Euro 30.203,94 per il periodo 1° gennaio/31 ottobre 2025.

Le economie totali sul macroaggregato 3 ammontano a Euro 111.270,37.

Il macroaggregato 4 - trasferimenti correnti - è rappresentato dal capitolo di restituzione dell'avanzo di amministrazione di parte corrente del Consiglio regionale all'amministrazione regionale. Nel corso del 2025 il Consiglio regionale ha restituito all'amministrazione regionale l'importo di Euro 945.685,25 quale avanzo proveniente dall'esercizio 2024, come previsto dall'articolo 15 del regolamento di contabilità.

Il macroaggregato 2 (Titolo 2) - Investimenti fissi e lordi - è rappresentato dall'acquisto di mobili, arredi, impianti e attrezzature per il Consiglio regionale, per il Co.Re.Com. e per l'Ufficio del Difensore civico articolati nel modo seguente:

Il Consiglio, nel corso del 2025, ha acquistato un espositore per l'esposizione di un'opera di artigianato raffigurante Emile Chanoux per un valore di Euro 3.599,00, delle sedie per ufficio per un importo di Euro 610,00 e degli arredi da destinare alla sede del Co.Re.Com. per un importo di Euro 6.587,39 come previsto da accordi interni tra Consiglio regionale e Co.Re.Com. Il Consiglio regionale ha pagato, inoltre, la prima rata di Euro 20.728,09 per l'intervento di miglioria negli uffici siti in Via Piave 1 ad Aosta denominato "*relamping della sede degli uffici del Consiglio regionale della Valle d'Aosta"* oltre al rimborso, una tantum, degli oneri tecnico-amministrativi ammontanti *a* Euro 5.182,55.

Il Co.Re.Com., nel corso del 2025, ha acquistato arredi di diversa tipologia da destinare alla nuova sede di Via Piave 1 ad Aosta per un importo di Euro 30.012,61.

Il Difensore civico non ha effettuato acquisti.

Tutti i beni acquisto sono stati regolarmente iscritti nell'inventario del Consiglio regionale e concorrono con gli altri beni ad alimentare il Conto del Patrimonio del Consiglio regionale.

Il totale degli acquisti ammonta pertanto ad Euro 66.719,64 contro i 1.476,69 del 2024. Tale incremento si è verificato a seguito dell'arredo dei nuovi uffici del Co.Re.Com. e a seguito del pagamento della prima rata degli interventi di relamping a favore degli uffici del Consiglio reg.le in Via Piave 1 ad Aosta.

Le economie totali sul macroaggregato 2 (Titolo 2) ammontano a Euro 33.780,36.

Il macroaggregato 3 (Titolo 2) - Contributi agli investimenti - è rappresentato dal capitolo di restituzione dell'avanzo di amministrazione di parte capitale del Consiglio regionale all'Amministrazione regionale. Nel corso del 2025 il Consiglio regionale ha restituito all'amministrazione regionale l'importo di Euro 244.394,32 quale avanzo proveniente dall'esercizio 2024, come previsto dall'articolo 15 del regolamento di contabilità.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi.

Tale programma comprende tutte le spese concernenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la trascrizione e la sotto titolazione delle sedute degli organi consiliari. Comprende, inoltre, le spese per la

programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 1.289.770,96 e rappresenta il 15,41% con un incremento del 26,46%.

Le principali attività svolte nel 2025 per quanto riguarda le spese di natura corrente, quantificate nel Titolo I in Euro 1.047.822,27 sono le seguenti:

- Manutenzioni hardware degli apparati tecnologici e dei server, fisici e virtuali.
- Manutenzione software, ovvero aggiornamento di tutte le licenze software in uso al Consiglio regionale e manutenzione correttiva ed adattativa di tutti gli applicativi in uso al Consiglio regionale.
- Manutenzione dei sistemi di controllo accessi, anti intrusione e video sorveglianza della sede di via Piave del consiglio regionale.

Le principali attività svolte nel 2025 per quanto riguarda le spese in conto capitale, quantificate nel Titolo II in Euro 241.948,69, sono le seguenti:

- Manutenzione evolutiva sistema documentale Siged.
- Manutenzione evolutiva WEB TV.
- Manutenzione evolutiva sito web ed in particolare:
    - Adeguamento complessivo del sito Internet e intranet alla delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024.
    - Adeguamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito Internet e intranet alla delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024.
    - Sviluppo della piattaforma Consilium.
- Adeguamento del sistema multimediale della sala Lussu (ex sala commissioni).
- Acquisto apparati HW necessari al funzionamento e all'adeguamento del sistema informativo.

Le economie totali sul programma 8 ammontano a Euro 199.629,04 contro gli Euro 384.028,87 dell'anno precedente.

Programma 10 - Risorse umane

Tale programma comprende tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Le spese per il personale del Consiglio sono in capo al bilancio regionale ad eccezione delle spese per servizi e missioni e per l'acquisto di servizi per la formazione. A decorrere dal mese di ottobre 2025 i rimborsi spese precedentemente liquidati dal Consiglio regionale, sono stati liquidati direttamente in busta paga dall'amministrazione regionale per il tramite della piattaforma IRIS (Sistema di gestione rilevazione presenze).

Le spese per servizi e missioni ammontano a Euro 17.659,84 e sono così distinte:

- Personale Consiglio regionale Euro 2.677,94
- Personale Co.Re.Com. Euro 14.981,90
- Personale Difensore civico Euro 0,00

Le spese per servizi e missioni risultano decrementate del 36,94% rispetto all'anno precedente.

Le spese per l'acquisto di servizi per la formazione ammontano a Euro 10.343,56 in linea con l'anno precedente.

Le economie sul programma "Risorse umane" ammonta a Euro 37.996,609

La **MISSIONE 20** - Fondi e accantonamenti - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Fondo di riserva

Tale programma comprende l'accantonamento al fondo di riserva per le spese obbligatorie, al fondo di riserva per le spese impreviste e al fondo di riserva per spese in conto capitale.

Il fondo di riserva per spese correnti obbligatorie, ammontante a Euro 20.000,00, è stato inutilizzato.

Il fondo di riserva per spese correnti impreviste, ammontante a Euro 20.000,00, è stato inutilizzato.

Il fondo di riserva per spese in conto capitale, ammontante a Euro 60.000,00, è stato utilizzato per Euro 40.000,00 al fine di permettere l'acquisto di n° 3 server.

Il fondo di riserva di cassa residuo ammonta a Euro 373.694,44

La **MISSIONE 99** - Servizi per conto terzi e partite di giro - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Servizi per conto terzi e partite di giro

Tale programma comprende la gestione delle partite di giro relative all'anticipazione di economato, alla gestione dell'IVA con la procedura di "split payment", alla gestione delle ritenute fiscali sulle indennità dei Consiglieri regionali, del difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., alla gestione delle ritenute fiscali su contratti di lavoro occasionale e autonomo, alla gestione dei sequestri e pignoramenti a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle trattenute previdenziali a carico dei Consiglieri regionali e alla gestione dei contributi figurativi a carico dei Consiglieri regionali e alle partite di giro diverse, ha determinato una movimentazione finanziaria complessiva di Euro 1.758.310,51 con un incremento del 9,85% rispetto all'anno precedente dovuto principalmente alla liquidazione delle ritenute fiscali sulle indennità di fine mandato.

- **SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE**

La spesa del personale per l'anno 2025, appartenente all'organico del Consiglio regionale, pur non rientrando nel rendiconto del Consiglio, in quanto gestita dall'Amministrazione regionale e quindi inserita nel proprio rendiconto, è quantificata in Euro 4.800.985,22 contro i 3.570.699,34 Euro del 2024. Tale incremento è dovuto alla liquidazione degli arretrati relativi al rinnovo contrattuale 2022/2024 erogati nel marzo 2025 per le categorie e nel settembre 2025 per i dirigenti, come da prospetto allegato ai fini conoscitivi al presente rendiconto e trasmesso al Consiglio regionale dal Dipartimento del personale della Regione con lettera Prot. 5422 in data 6 marzo 2026.

- **ATTESTAZIONE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO** (Indicatore di tempestività dei pagamenti - decreto legislativo n. 33/2013 art. 33)

Il Consiglio regionale ha estratto, direttamente dalla piattaforma dei Crediti Commerciali – sistema PCC, e verificato, mediante la propria procedura informatica di contabilità, l'indicatore del tempo medio di pagamento, relativo ai pagamenti derivanti dalle transazioni commerciali, intercorrente dalla data di scadenza della fattura e la data di emissione del mandato.

I pagamenti sono calcolati ai sensi dell'art. 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n° 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con gli adeguamenti previsti dalla circolare 22 del 22/07/2015.

Ai sensi della circolare 22/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze l'indice di tempestività dei pagamenti è calcolato, sostanzialmente, facendo la differenza tra la data di pagamento di una fattura e la data di scadenza della fattura stessa.

Pertanto un indice negativo è segno di tempestività del pagamento perché indica che la fattura è stata pagata prima della data di scadenza della stessa.

INDICATORE ANNUALE

Anno 2025

Numero mandati di pagamento emessi	1603
Indicatore di tempestività dei pagamenti	-11,57 gg

INDICATORE TRIMESTRALE

Anno	Trimestre	Indice
2025	4°	-4,01 gg
2025	3°	-11,02 gg
2025	2°	-16,20 gg
2025	1°	-12,02 gg

- **PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO**

Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Il Piano degli indicatori di bilancio 2025 è allegato e approvato contestualmente al rendiconto di gestione del Consiglio regionale come previsto dall'articolo 18 bis comma 2 del decreto legislativo 118/2011 e dall'articolo 13 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale ed è composto da:

- Indicatori sintetici - Allegato n. 2/a.

- Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione - Allegato n. 2/b.
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi - Allegato n. 2/c.
- Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi - Allegato n. 2/d.

Il Piano degli indicatori di bilancio è pubblicato sul sito Internet istituzionale del Consiglio regionale nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Piano degli indicatori, approvato dal Consiglio regionale, viene trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come previsto dall'articolo 18, comma 2, del d.lgs. 118/2011, contestualmente al rendiconto di gestione.

- **ORGANISMI INCARDINATI PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE**

Sono allegati al rendiconto di gestione, ai soli fini conoscitivi, i prospetti relativi alla gestione contabile degli organismi incardinati presso il Consiglio regionale gestiti come centri di costo e precisamente:

Il **Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) (Legge regionale 4 settembre 2001, n. 26)** il cui costo complessivo per la gestione e il funzionamento per l'anno 2025 è stato di Euro 189.740,68 contro gli Euro 168.233,02 dell'anno precedente. Tale incremento è dovuto principalmente all'acquisto di arredi per la nuova sede di Via Piave 1 ad Aosta. Le voci di spesa sono rappresentate dal trattamento economico dei membri del Co.Re.Com., dall’I.R.A.P. relativa, dai costi relativi alle trasferte e missioni dei membri del Co.Re.Com. e dei suoi dipendenti, dalle spese per acquisto di beni e materiali di consumo, dall'acquisto di mobili attrezzature ed arredi, dai canoni di locazione degli immobili, dall’organizzazione di convegni, dalle

spese di energia elettrica, gas, dai servizi di pulizia e lavanderia, dai servizi di sorveglianza e custodia, dalla tassa smaltimento rifiuti, dalle imposte e tasse varie, dalla manutenzione ordinaria e riparazione di impianti, dalle utenze e i canoni, dalle spese di carta, di cancelleria e stampati, giornali e riviste, telefonia fissa e mobile, noleggio impianti e macchinari, dalla manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi, dalle spese postali, dalle spese per acquisto pubblicazioni, dall'imposta di registro e di bollo, dai monitoraggi audiovisivi, dalla gestione e manutenzione di applicazioni informatiche, dall'acquisto di materiale informatico, dai servizi di rete per trasmissione dati e Voip e relativa manutenzione, dai servizi per i sistemi e la relativa manutenzione, dai servizi di sicurezza, dall'acquisto di apparati di telecomunicazione, dallo sviluppo software, dalla manutenzione evolutiva e dalle spese per le postazioni di lavoro. Si rilevano economie di spesa per Euro 65.259,34.

E' allegata al presente rendiconto la relazione per l'anno 2025 sull'attività svolta dal Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) predisposta ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale n. 26/2001 e trasmessa al Consiglio regionale in data 1°aprile 2026 con lettera prot. n. 121/2026.

L'ufficio del **Difensore civico (Legge regionale 28 agosto 2001, n. 17)** il cui costo complessivo per la gestione e il funzionamento per l'anno 2025 è stato di Euro 147.701,23 contro gli Euro 159.249,13 dell'anno precedente. Tale decremento è dovuto principalmente alla rideterminazione del canone di locazione di competenza. Le spese sono rappresentate dal trattamento economico del Difensore civico, dall'I.R.A.P. relativa, dai costi relativi alle trasferte e missioni del Difensore civico, dai costi per l'adesione ad associazione regionali, nazionali ed internazionali, dai canoni di locazione degli immobili, dalla restituzione al datore di lavoro di contributi relativi al trattamento di quiescenza del Difensore civico, dalle spese di energia elettrica, acqua e gas, servizi di pulizia e lavanderia, dalla tassa smaltimento rifiuti, dalle imposte e tasse varie, dalla manutenzione ordinaria e riparazione di impianti, dall'acquisto di altri beni e materiali di consumo, dall'acquisto di mobili e arredi, dalle spese di carta, cancelleria, stampati, giornali, riviste e pubblicazioni, dalla telefonia mobile, dal noleggio impianti e macchinari, dalle spese postali, dalle spese per l'acquisto di materiale informatico, dalle spese per i servizi di sicurezza informatici, dalle spese per la gestione e manutenzione applicazioni, dallo sviluppo software e la

manutenzione evolutiva e dalle spese per la formazione del personale. Si rilevano economie di spesa per Euro 54.898,77.

La **Consulta regionale per le pari opportunità (Legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53)**, che, nel corso del 2025 ha sostenuto una spesa totale di Euro 8.393,55 relativamente all'organizzazione di convegni, manifestazioni culturali e comunicazione sociale, inserzioni pubblicitarie, servizi fotografici, radiofonici e multimediali sull'attività istituzionale e culturale, telefonia mobile, gestione e manutenzione applicazioni e sviluppo software e manutenzione evolutiva. Si rilevano economie di spesa per Euro 11.006,45.

L'**Associazione ex-consiglieri regionali (Legge regionale 6 giugno 1997, n. 20)** alla quale, a fronte di una previsione di spesa di Euro 5.165,00 l'Ufficio di Presidenza, dopo aver approvato il rendiconto 2024 con deliberazione n. 71/25 del 22 luglio 2025, non ha erogato alcun finanziamento per l'anno 2025.

- **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

La Regione Valle d'Aosta, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 4, del D.L. 10 ottobre 2021, n. 174 è tenuta ad adeguare il proprio ordinamento a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, lettera e) del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 compatibilmente con il proprio statuto di autonomia e con le relative norme di attuazione.

Con Decreto Legislativo 20 dicembre 2019, n. 174 è stata approvata la norma di attuazione dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di istituzione di un Collegio dei revisori dei conti.

La Regione, con legge regionale 29 giugno 2021, n.14 ha istituito, ai sensi dell'articolo 6bis del decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallé d'Aoste concernenti l'istituzione

di una sezione di controllo della Corte dei Conti), come modificato con il Decreto Legislativo 20 dicembre 2019, n. 174, il Collegio dei revisori dei conti per la Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 96 del 31 gennaio 2022, ha nominato i componenti effettivi del Collegio dei revisori dei conti della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, per un triennio, che è stato formalmente insediato in data 11 febbraio 2022, e rinnovato ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge regionale 22 novembre 2024, n. 27, a decorrere dal 11 febbraio 2025 con termine alla data di approvazione del rendiconto della Regione dell'esercizio 2027

La proposta di rendiconto verrà verificata, con trasmissione del relativo parere da parte del Collegio dei Revisori, successivamente all'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza e precedentemente all'approvazione da parte del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il D.Lgs. 118/2011 – integrato e corretto con il D.Lgs. 126/2014 – all'articolo 2 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano un sistema di contabilità economico patrimoniale per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. La realizzazione dei comuni criteri di contabilizzazione è attuata attraverso l'adozione del piano dei conti integrato, imposto dalla nuova disciplina e composto dalle voci elementari del bilancio finanziario gestionale che trovano corrispondenza con univoche voci del piano dei conti del bilancio civilistico. Con le nuove norme sono stati anche introdotti i nuovi schemi di bilancio per la rappresentazione delle risultanze economiche e patrimoniali.

Con l'avvio dell'armonizzazione, gli Enti sono obbligati, tra i molteplici adempimenti, anche ad adeguare, opportunamente, i vari dati e documenti in base alle normative civilistiche. Riclassificare lo Stato Patrimoniale, assieme al Conto Economico, rientra tra questi adempimenti. In merito, nell'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011 sono descritte tutte le varie riclassificazioni da operare, tenuto conto degli artt. 2424 c.c. (per lo Stato patrimoniale) e 2425 c.c. (per il Conto Economico). Il nuovo schema del Conto del Patrimonio riclassificato, infatti, ricalca la struttura del modello previsto dal richiamato art. 2424 c.c. per le società commerciali.

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta adotta gli schemi di bilancio e i relativi principi contabili che, in particolare per la contabilità economico patrimoniale, sono reperibili sul sito della ragioneria generale dello stato -sezione E – Government –ARCONET, in base a quanto previsto dall'art. 3, comma 12, del DLgs 118/2011 (v. DCR n. 149-22-383 del 28/06/2016).

Come già avvenuto negli anni precedenti, anche nel corso del 2025 si è provveduto a ulteriormente migliorare le seguenti attività:

- Aggancio del piano dei conti armonizzato con il piano dei conti declinato per la gestione economico-patrimoniale. Verifica della corretta applicazione delle matrici di correlazione.

- Rilevazione e valorizzazione dei beni del Consiglio (beni mobili). Verifica degli inventari e della procedura degli ammortamenti.
- Rilevazione e valorizzazione reale delle giacenze di magazzino.
- Gestione e controllo delle registrazioni contabili con il metodo della partita doppia.
- Verifica delle scritture di fine anno (ammortamenti, rimanenze, ratei e risconti).
- Verifica del bilancio esposto con i prospetti del "Conto economico" e dello "Stato patrimoniale.

- **CRITERI DI REDAZIONE**

Il sistema informatico "J-Serfin" di Sicra Web appartenente al Gruppo Maggioli ha garantito la contestuale rilevazione degli accadimenti secondo le specificità delle due contabilità, la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale, generando ad ogni registrazione contabile in contabilità finanziaria la corrispondente registrazione in "partita doppia" propria della contabilità economico-patrimoniale.
Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati così redatti automaticamente a seguito delle registrazioni sopra citate. (Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione).
Un accurato lavoro sui beni, dove ad ogni cespite è stata attribuita la relativa tipologia e applicato il relativo coefficiente di ammortamento previsto nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”, predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, ha permesso la gestione automatica degli ammortamenti generando le relative scritture contabili.
La redazione finale del conto economico e dello stato patrimoniale è stato completato con le seguenti scritture manuali:

- Rettifiche e storni di scritture.
- Rilevazione delle rimanenze.

- **ACCRUAL**

Entro il 2026 entrerà in vigore la riforma "Accrual" che coinvolgerà la Pubblica Amministrazione per quanto riguarda la contabilità economico patrimoniale nell'adottare gli standard contabili italiani (ITAS).

Il Consiglio regionale della valle d'Aosta ha gestito in autonomia l'elaborazione degli schemi Accrual previsti dalle indicazioni ministeriali, nel rispetto del D.Lgs. 118/2011 e dei principi contabili ITAS con particolare riferimento all'ITAS 1 - Composizione degli scheni di bilaancio d'esercizio, il tutto avvalendosi del software adeguato agli standard normativi e rilasciato da Maggioli S.p.A..

L'adeguamento normativo dei moduli software Serfin Evo/Serfin agli standard previsti dalla riforma Accrual prevede la messa a disposizione di:

- Piano dei Conti Accrual.

- Modello di raccordo tra il Piano dei Conti di cui al D.Lgs 118/2011 e il Piano dei Conti Accrual secondo le indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato (RGS).

- Funzionalità applicative dedicate alla gestione Accrual tra cui quelle necessarie per la riclassificazione dei saldi economico-patrimoniali, per l'inserimento delle scritture di rettifica manuali, della predisposizione delle stampe e degli schemi di bilancio e dell'invio alla BDAP dei file xbrl

Sono stati prodotti, di conseguenza, uno Stato Patrimoniale e un Conto Economico secondo la normativa Accrual che verranno inviati entro il 30 giugno 2026 alla BDAP come previsto in sede di rendiconto dalla 2025.

- **CONTO ECONOMICO al 31 DICEMBRE 2025**

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al d.lgs. 118/2011, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio. Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

- I componenti positivi della gestione, rappresentati da proventi da trasferimenti correnti, dalla quota annuale di contributi agli investimenti detratti gli ammortamenti e da altri ricavi e proventi diversi, ammontano a Euro 8.725.261,71.
- I componenti negativi della gestione rappresentati da acquisto di materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo beni di terzi, trasferimenti correnti, ammortamenti, variazione delle rimanenze, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione ammontano a Euro 8.569,098,11.
- I proventi ed oneri straordinari rappresentati da insussistenze del passivo per Euro 198.686,26.
- Gli oneri straordinari sono rappresentati da minusvalenze patrimoniali per Euro 6.050,34.
- L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) ammonta a Euro 245.276,52.

Il risultato economico dell'esercizio 2025 ammonta a Euro 103.523,00. Nell'anno precedente il risultato economica ammontava a Euro 147.901,04.

- **STATO PATRIMONIALE ATTIVO al 31 DICEMBRE 2025**

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 (Principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria) del d.lgs. 118/2011.

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni e dall'attivo circolante.
Al 1° gennaio 2025 il totale dell'attivo ammonta Euro 4.169.360,51.
Al 31 dicembre 2025 il totale dell'attivo risulta pari a Euro 3.681,196,80.

B) **Immobilizzazioni**

Il Principio contabile applicato 4/3 stabilisce che gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente vengano iscritti tra le immobilizzazioni e che la condizione per tale iscrizione sia il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Il carattere permanente che contraddistingue questi beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio. Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti.

Le **immobilizzazioni immateriali** costituiscono il complesso di risorse produttive prive di consistenza fisica e sono rappresentate dallo "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" all'interno della voce "Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno" per un totale di Euro 193.376,21 immobilizzazioni in corso per manutenzioni su beni di terzi per un totale di Euro 20.728,51, come rappresentato dal Conto del patrimonio allegato al rendiconto.

Le **immobilizzazioni materiali** rappresentano beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione dell'Ente la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio.

Sono iscritte al costo di acquisto inclusi i costi accessori e l'IVA per un totale di Euro 569.509,42 come rappresentato dal Conto del patrimonio allegato al rendiconto. Le voci sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di

ammortamento sono quelle proposte dai “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”.

Tra le immobilizzazioni materiali sono state valorizzate le voci relative a:

- Impianti e macchinari il cui valore è iscritto per Euro 44.032,33.
- Attrezzature industriali e commerciali il cui valore è iscritto per Euro 15.243,61.
- Macchine per ufficio e hardware il cui valore è iscritto per Euro 181.019,05.
- Mobili e arredi il cui valore è iscritto per Euro 210.146,11.
- Immobilizzazioni in corso il cui valore è iscritto per Euro 119.068,32.

Per calcolare gli ammortamenti sono state applicate le aliquote previste dal Principio contabile applicato 4/3, integrate con aliquote non previste, nei casi in cui si è reputato di dover allineare le aliquote di ammortamento con la stima di vita utile di specifici beni.
Non sono state calcolate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 6.1.2 del Principio contabile applicato 4/3. Non sono state calcolate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.
Il valore iscritto in bilancio coincide con la residua possibilità di utilizzazione.

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Impianti e macchinari - 5%
Attrezzature industriali e commerciali - 5%
Mobili e arredi - 10%
Hardware - 25%
Macchine per ufficio - 20%
Opere dell’ingegno - Software - 20%
Manutenzioni su beni di terzi 20%

C) Attivo circolante

L’attivo circolante è costituito dalle rimanenze, dai crediti e dalle disponibilità liquide.

Le rimanenze al 1° gennaio 2025 ammontano a Euro 849.206,47 mentre le rimanenze al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 820.751,77 con una variazione negativa di Euro 28.454,70.

Le rimanenze sono rappresentate da beni appartenenti ai seguenti gruppi merceologici:

- Libri.
- Buste.
- Materiale audio/video.
- Stampe.
- Carta.
- CD.
- DVD.
- Cancelleria varia.
- Preziosi.
- Oggetti di artigianato valdostano.
- Oggetti personalizzati con logo del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.
- Materiale da distribuire in occasione delle visite di "Portes ouvertes".

I crediti ammontano ad un totale di Euro 90.725,09 e sono rappresentati dai residui attivi.

I risconti attivi ammontano a Euro 133.564,48 e si riferiscono a licenze d'uso per software, oneri per il servizio di tesoreria e spese di gestione e manutenzione applicazioni. Sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio 2025, ma che vanno rinviati in quanto in parte di competenza dell'esercizio 2026.

La voce relativa alle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi" non risulta movimentata.

Le disponibilità liquide sono iscritte in conformità a quanto previsto dal Principio contabile applicato 4/3, al punto 6.2. d), e valutate al presumibile valore di realizzo, che coincide con il valore nominale. Si compone del solo dal fondo di cassa presso la tesoreria banca Unicredit S.p.A. ammontante al 31 dicembre 2025 a Euro 1.852.541,32.

- **STATO PATRIMONIALE PASSIVO al 31 DICEMBRE 2025**

Lo stato patrimoniale passivo è costituito dal patrimonio netto e dai debiti.
Al 1° gennaio 2025 il totale del passivo ammonta ad Euro 4.169.360,51.
Al 31 dicembre 2025 il totale del passivo risulta pari ad Euro 3.681.196,80.
Il patrimonio netto è rappresentato dal fondo di dotazione, dal risultato economico degli esercizi precedenti e dal risultato economico dell'esercizio 2025 ed è pari ad Euro 2.777.578,05. Il fondo di dotazione ammontante a Euro 2.349.816,52 costituisce la risultante al termine del processo di determinazione dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo ed è giustificato e motivato nel suo importo anche tramite altre entità esterne allo Stato Patrimoniale che ne certificano la correttezza (inventario, giacenza cassa e rendiconto finanziario 2024 approvato ecc.); quindi viene ricavato induttivamente quale differenza tra il totale dell'Attivo (A+B+C+D) dallo Stato Patrimoniale Attivo e il totale del Passivo (AIII+B+C+D+E) dello Stato Patrimoniale Passivo. Le riserve indisponibili per beni culturali ammontano a Euro 50.000,00. Il risultato economico proveniente dagli esercizi precedenti ammonta a Euro 274.283,53 mentre il risultato economico dell'esercizio 2025, proveniente dal saldo del conto economico 2025, ammonta a Euro 103.523,00.

Gli altri accantonamenti a fondi, ammontanti a Euro 150.000,00, riguardano le somme destinate alla liquidazione delle indennità di fine mandato da erogare ai Consiglieri regionali.

I debiti sono esposti al valore nominale e sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni anche se la fattura non è stata emessa e trasmessa all'ente. Sono iscritti sulla base della classificazione dei relativi impegni iscritti nel conto del bilancio al quinto livello del piano finanziario in conformità alla matrice di correlazione del piano dei conti. Il totale dei debiti, corrispondente al valore dei residui passivi, ammonta a Euro 533.296,04 e riguarda debiti verso accesi verso fornitori per Euro 432.253,17, debiti per trasferimenti e contributi per Euro 89.708,51 e altri debiti per Euro 11.334,36.

I ratei passivi ammontano a Euro 3.699,00 mentreI contributi agli investimenti ammontano a Euro 216.623,71.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione che è in corso dall'anno 2009. In particolare questo tema è stato toccato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009). La redazione del Bilancio consolidato nasce dalla necessità del Governo centrale di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso. La conoscenza dei conti nel pubblico ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l'efficacia. Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione.

Il Bilancio consolidato è un documento di rendicontazione che ha l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato è redatto conformemente a quanto disposto dall'art.11 bis) co. 4 del Dlgs. 118/2011 e secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio di cui all'allegato n. 4/4, in conformità allo schema di cui all'allegato n. 10. Tuttavia, per quanto non specificatamente previsto dal suddetto documento, si fa rinvio ai principi civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il principio contabile applicato definisce inoltre le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato. In particolare secondo tale principio, il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che gli enti nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Il Consiglio regionale ha individuato l'"Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali" quale ente coinvolto nella predisposizione del bilancio consolidato con il Consiglio stesso.

La legge regionale 8 settembre 1999, n. 28 "*Interventi per il contenimento della spesa in materia di previdenza dei Consiglieri regionali. Costituzione dell'Istituto dell'Assegno Vitalizio. Modificazioni alla legge regionale 21 agosto 1995, n. 33 (Norme sulle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta e sulla previdenza dei Consiglieri regionali)*" dispone all'art. 1 (Finalità e principi) quanto segue:

"1. La presente legge detta norme per il contenimento della spesa a carico del bilancio del Consiglio regionale, in materia di previdenza dei consiglieri regionali, e costituisce l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali, di seguito denominato Istituto, in analogia a quanto previsto per i membri della Camera dei Deputati".

"2. Ai consiglieri regionali della Regione autonoma Valle d'Aosta spetta, oltre al trattamento indennitario di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 21 agosto 1995, n. 33 (Norme sulle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta e sulla previdenza dei consiglieri regionali), come modificato dalla presente legge, la corresponsione di un assegno vitalizio secondo criteri stabiliti dalla presente legge e da apposito regolamento di applicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale".

"3. L'Istituto, avente una propria forma giuridica autonoma e un proprio bilancio, separato da quello del Consiglio regionale, è amministrato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, è gestito secondo princìpi assicurativi ed è finanziato:

a) dalla trattenuta obbligatoria a carico dei consiglieri regionali, di cui all'articolo 3 della l.r. 33/1995, come modificato dalla presente legge;

b) dal contributo versato dal Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b);

c) dal contributo versato dal Consiglio regionale per le spese relative alla gestione amministrativo-contabile dell'Istituto, nonché per quelle relative alle imposte gravanti sull'Istituto medesimo".

"4. L'Istituto provvede all'erogazione dell'assegno vitalizio di cui all'articolo 1, comma 2, della l.r. 33/1995, come modificato dalla presente legge, a tutti i consiglieri regionali".

Con l'entrata in vigore della legge regionale 26 febbraio 2018, n. 1 "*Nuove disposizioni in materia di sistema previdenziale dei Consiglieri regionali*" che dispone all'art. 1 la soppressione del sistema previdenziale dei Consiglieri regionali e all'art. 2 la contribuzione facoltativa a favore della previdenza complementare, a decorrere dall'inizio della XV legislatura i Consiglieri regionali e il Consiglio regionale hanno sospeso i versamenti in favore all'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali per destinarli a fondi diversi di previdenza complementare comunicati dai singoli Consiglieri regionali.

I dettagli relativi alle attività svolte e all'andamento della gestione del Consiglio regionale e dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali facenti parte del bilancio consolidato si ritrovano nei rispettivi rendiconti descritti da apposite relazioni. Il rendiconto di gestione del Consiglio regionale è approvato contestualmente al bilancio consolidato mentre il bilancio dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali è stato approvato dal Consiglio direttivo.

Il metodo utilizzato per il consolidamento è il metodo integrale che prevede l'inclusione integrale nel bilancio consolidato sia degli elementi patrimoniali (attivi e passivi), sia dei conti economici (proventi ed oneri) dell'ente compreso nell'area del consolidamento. Con tale metodo di consolidamento integrale, i dati contenuti nel bilancio consolidato diventano la risultante della sommatoria dei valori di bilancio del Consiglio e dell'ente rientrante nell'area del consolidamento, ferme restando le successive operazioni di rettifica relative alle operazioni infragruppo.

- **CONTO ECONOMICO al 31 dicembre 2025.**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i **componenti positivi e negativi** secondo i criteri di competenza economica così dettagliati:

- I componenti positivi della gestione del Consiglio regionale, rappresentati da proventi da trasferimenti e contributi, dalla quota annuale di contributi agli investimenti detratto gli ammortamenti e da altri ricavi e proventi diversi ammontano a Euro 8.725.261,71
- I componenti positivi della gestione dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali sono rappresentati dai contributi del Consiglio regionale a copertura degli oneri di gestione dell'Istituto per Euro 291.038,00.

Il totale consolidato dei componenti positivi della gestione risulta essere di Euro 8.820.205,48 anziché 9.016.299,71. Le poste di bilancio relative agli importi di Euro 196.094,23 presenti nel conto economico dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali sono state eliminate in quanto considerate operazioni infragruppo che costituiscono semplicemente trasferimenti di risorse reciproche tra enti.

- I componenti negativi della gestione del Consiglio regionale sono rappresentati dall'acquisto di materie prime, da prestazioni di servizi, dall'utilizzo di beni di terzi, dai trasferimenti correnti, dai contributi agli investimenti, dagli ammortamenti, dagli accantonamenti, dalle variazioni alle rimanenze e dagli oneri diversi di gestione e ammontano a Euro 8.569.098,11.
- I componenti negativi della gestione dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali sono rappresentati dalle pensioni corrisposte per Euro 2.194.520,00.

Il totale consolidato dei componenti negativi della gestione risulta essere di Euro 10.567.523,88 e non di Euro 10.763.618,11 in quanto le poste di bilancio relative agli importi di Euro 196.094,23 presenti nel conto economico dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali sono state eliminate in quanto considerate

operazioni infragruppo che costituiscono semplicemente trasferimenti di risorse reciproche tra enti.

I **proventi ed oneri finanziari** dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali, ammontanti a Euro -23.697,00 sono rappresentati da:

- Altri proventi finanziari per Euro 6.531,00.
- Interessi passivi per Euro -403,00.
- Altri oneri finanziari per Euro -29.825,00

Le **rettifiche di valore sulle attività finanziarie** riguardano esclusivamente l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali e ammontano a Euro 277.934,00. Sono riferite alle "rivalutazione su posizioni" che rappresentano la rivalutazione attribuibile alle risorse disponibili ed investite a copertura degli oneri futuri per prestazioni, derivante dai proventi finanziari maturati relativamente alla gestione finanziaria delle risorse stesse. La voce è scomposta dettagliatamente in riferimento ai proventi maturati in relazione alla gestione delle risorse afferenti alla capitalizzazione per Euro 132.214,00 ed a quelli relativi alla prestazione definita per Euro 145.720,00.

Il totale consolidato delle rettifiche di valore sulle attività finanziarie risulta essere pertanto di Euro 277.934,00.

I **proventi ed oneri straordinari** del Consiglio regionale ammontanti a Euro 192.635,92 sono rappresentati da:

- Sopravvenienze attive per Euro 198.686,26.
- Minusvalenze patrimoniali per Euro - 6.050,38.

I **proventi ed oneri straordinari** dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali Consiglio regionale ammonta a Euro 1,00 e sono rappresentati da sopravvenienze passive.

Il totale consolidato dei proventi ed oneri finanziari risulta pertanto essere di Euro 192.634,92.

Le **imposte** del Consiglio regionale ammontano a Euro 245.276,52 mentre per l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali ammontano a Euro 252.782,00.

Il totale consolidato delle imposte risulta essere pertanto di Euro 498.058,52.

Il **risultato economico** dell'esercizio 2025 per quanto riguarda il Consiglio regionale ammonta a Euro 103.523,00 mentre quello dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali risulta pari a Euro -1.902.028,00.

Il totale consolidato 2025 del risultato di esercizio risulta essere pertanto di Euro -1.798.505,00.

- **STATO PATRIMONIALE ATTIVO al 31 dicembre 2025.**

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni e dall'attivo circolante.
Al 31 dicembre 2024 il totale dell'attivo del Consiglio regionale risulta pari a Euro 4.169.360,51.
Al 31 dicembre 2024 il totale dell'attivo dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali risulta pari a Euro 17.004.957,00.

Il totale consolidato risulta pertanto essere di Euro 21.174.317,51

B) **Immobilizzazioni**

Il totale delle immobilizzazioni, sia immateriali che materiali, ammonta a Euro 783.614,14 e riguarda interamente le immobilizzazioni del Consiglio regionale. Non vi

sono immobilizzazione in carico all'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali. Il totale consolidato risulta pertanto essere di Euro 783.614,14.

Tra le immobilizzazioni **immateriali** è stata valorizzata la voce relativa a “Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno” - Sviluppo software e manutenzione evolutiva - per un totale di Euro 193.376,21 e la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", per un totale di Euro 20.728,51 come rappresentato dal Conto del patrimonio allegato al rendiconto.

Le immobilizzazioni **materiali** sono iscritte al costo di acquisto inclusi i costi accessori e l’Iva per un totale di Euro 569.509,42 come rappresentato dal Conto del patrimonio allegato al rendiconto. Le voci sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle proposte dai “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”.

Tra le immobilizzazioni materiali sono state valorizzate le voci relative a:

- Impianti e macchinari il cui valore iniziale è iscritto per Euro 44.032,33.
- Attrezzature industriali e commerciali il cui valore iniziale è iscritto per Euro 15.243,61.
- Macchine per ufficio e hardware il cui valore iniziale è iscritto per Euro 181.019,05.
- Mobili e arredi per Euro 210.146,11.
- Immobilizzazioni in corso per Euro 119.068,32.

C) Attivo circolante

L’attivo circolante è costituito dalle rimanenze, dai crediti e dalle disponibilità liquide.

Le **rimanenze** al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 820.751,77 e riguardano esclusivamente le rimanenze di magazzino del Consiglio regionale. Non risultano rimanenze per quanto riguarda l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali. Il totale consolidato risulta pertanto essere di Euro 820.751,77.

I **crediti** del Consiglio regionale al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 90.725,09 e sono rappresentati dai residui attivi mentre i crediti dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali ammontano a Euro 14.321.365,00 e sono rappresentati da:

- le risorse relative agli iscritti in regime di prestazione definita affidate a decorrere dal mese di giugno 2016 in gestione, tramite polizza a capitalizzazione, ammontanti a Euro 5.985.862,00.
- Gli investimenti in gestioni patrimoniali ammontanti a Euro 8.335.503,00.

Il totale consolidato dei crediti risulta pertanto essere di Euro 14.412.090,09.

Le **disponibilità liquide** al 31 dicembre 2025 sono rappresentate, per il Consiglio regionale, dal fondo di cassa presente presso la tesoreria banca Unicredit S.p.A. e ammontante a Euro 1.852.541,32 mentre, per l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali, sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 41,00 e da disponibilità liquide su conto corrente ordinario presso Unicredit Private Banking per Euro 88.471,00.

Il totale consolidato delle disponibilità liquidate risulta pertanto essere di Euro 1.941.053,32.

Sono presenti in bilancio dei risconti attivi per il Consiglio regionale ammontanti a Euro 133.564,48.

- **STATO PATRIMONIALE PASSIVO al 31 dicembre 2025.**

Lo stato patrimoniale passivo è costituito dal patrimonio netto e dai debiti.

Al 31 dicembre 2025 il totale del passivo del Consiglio regionale risulta pari a Euro 3.681.196,80.
Al 31 dicembre 2025 il totale del passivo dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali risulta pari a Euro 14.409.877,00.

Il totale consolidato risulta pertanto essere di Euro 18.091.073,80.

Il **patrimonio netto** del Consiglio regionale è rappresentato dal fondo di dotazione, dal risultato economico proveniente da esercizi precedenti e dal risultato economico dell'esercizio 2025 ed è pari ad Euro 2.777.578,05. Il fondo di dotazione, ammontante a Euro 2.349.816,52, costituisce la risultante al termine del processo di determinazione dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo, le riserve indisponibili per beni culturali ammontano a Euro 50.000,00, il risultato economico proveniente da esercizi precedenti ammonta a Euro 274.238,53 mentre il risultato economico dell'esercizio 2025, proveniente dal saldo del conto economico, ammonta a Euro 103.523,00.

Il patrimonio dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali rappresenta le risorse destinate alle prestazioni nel corso dell'esercizio 2025 e l'ammontare di risorse disponibili a copertura degli impegni futuri nei confronti degli aderenti al 31.12.2025 ammonta a Euro 16.309.867,00 detratto il disavanzo di esercizio ammontante a Euro -1.902.028,00. Nello specifico il patrimonio netto ammonta a Euro 14.407.839,00 ed è riportato anche nel prospetto dei conti d'ordine.

Tale valore è destinato ad impegni futuri nel modo seguente:

- Patrimonio per Euro 8.421.977,00 a copertura delle prestazioni definite: rappresenta le risorse disponibili al 31.12.2024 a copertura dei diritti maturati dai soggetti, già pensionati ed in attesa di pensionamento, che si trovano in regime di prestazione definita e che, pertanto, beneficeranno di una rendita pensionistica determinata sulla base della legge regionale 21 agosto 1995, n. 33, dello Statuto e del Regolamento attuativo dell'Istituto.

- Patrimonio per Euro 5.985.862,00 a copertura delle prestazioni in regime di capitalizzazione: tale voce rappresenta l'ammontare delle posizioni valorizzate al 31.12.2024 degli aderenti in regime di capitalizzazione, per i quali, ai sensi di quanto stabilito dalle normative e regole vigenti, le prestazioni da liquidare saranno commisurate esclusivamente all'ammontare del capitale maturato alla

data del pensionamento o, ove previsto, del riscatto.

Il totale del patrimonio netto consolidato ammonta a Euro 17.185.417,05.

Gli **altri accantonamenti a fondi**, ammontanti a Euro 150.000,00 riguardano le somme del Consiglio regionale della Valle d'Aosta destinate alla liquidazione delle future indennità di fine mandato da erogare ai Consiglieri regionali uscenti.

Nessun accantonamento a fondi è presente nel bilancio dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali.

I **debiti** del Consiglio regionale, corrispondenti al valore dei residui passivi, ammontano a Euro 533.296,04 e riguardano debiti verso fornitori per Euro 432.253,17, debiti per trasferimenti e contributi per Euro 89.708,51 e altri debiti per Euro 11.334,36 mentre i debiti dell'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri regionali sono rappresentati da debiti verso fornitori per Euro 2.030,00 e verso altri soggetti per Euro 8,00.

Il totale consolidato dei debiti risulta pertanto essere di Euro 535.334,04.

I risconti passivi sui contributi agli investimenti del Consiglio regionale ammontano a Euro 216.623,71 mentre i ratei passivi, sempre del Consiglio regionale ammontano a Euro 3.699,00.
